



UNIONCAMERE
LOMBARDIA
Camere di commercio lombarde



CAMERA DI COMMERCIO
SONDRIO

OSSERVATORI ECONOMICI

LE DINAMICHE SETTORIALI IN PROVINCIA DI SONDRIO

Primo trimestre 2026

maggio 2026





- Nei primi mesi del 2026 lo scenario internazionale ha mantenuto un **profilo di crescita ancora positivo**, ma con ritmi complessivamente deboli e segnali crescenti di fragilità. Il quadro è stato ulteriormente complicato dallo shock energetico legato alla crisi nell'area del Golfo Persico e alle difficoltà di transito nello stretto di Hormuz. Se le tensioni dovessero protrarsi nei prossimi mesi potrebbero esserci ricadute negative sull'inflazione, sull'attività industriale e sulla domanda internazionale di merci.
- Tra le principali economie, gli **Stati Uniti** appaiono meno vulnerabili allo shock energetico grazie alla loro posizione di esportatori netti di materie prime energetiche. La **Cina** mostra una buona capacità di tenuta: nonostante le restrizioni commerciali statunitensi, le imprese cinesi continuano a presidiare i mercati internazionali diversificando le proprie piazze commerciali con politiche di prezzo aggressive. **L'Europa** si conferma l'area più esposta al rallentamento: con il Pil cresciuto appena dello 0,1% nel primo trimestre. Le indagini qualitative segnalano un peggioramento della fiducia di famiglie e imprese e un ritorno dell'inflazione verso il 3%. In **Italia** la crescita resta moderata: dopo il recupero di fine 2025, il Pil potrebbe aumentare dello 0,2% nel primo trimestre 2026. Il sostegno del PNRR agli investimenti e il consolidamento dei consumi hanno contribuito a mantenere positiva la dinamica economica, ma il quadro prospettico si sta deteriorando. I timori di inflazione pesano sulle decisioni di spesa delle famiglie, mentre le imprese segnalano attese più caute su produzione, domanda e prezzi.



SINTESI DEI RISULTATI

		VARIAZIONE TENDENZIALE T1 2026		VARIAZIONI MEDIE ANNUE anno 2025	
		Sondrio	Lombardia	Sondrio	Lombardia
INDUSTRIA	Produzione	1,0	2,4	-1,0	1,2
ARTIGIANATO	Produzione	1,3	2,0	0,7	1,0
COMMERCIO	fatturato	2,3	1,8	0,2	0,9
SERVIZI	fatturato	3,0	2,5	0,0	2,7

Fonte: Unioncamere Lombardia

I dati relativi al primo trimestre del 2026 mostrano una fase di crescita del comparto industriale della Lombardia. Il trend positivo dell'attività economica si protrae ormai da più di un anno. Andamento positivo anche per il terziario lombardo con fatturato in crescita significativa sia per il commercio al dettaglio che per i servizi.

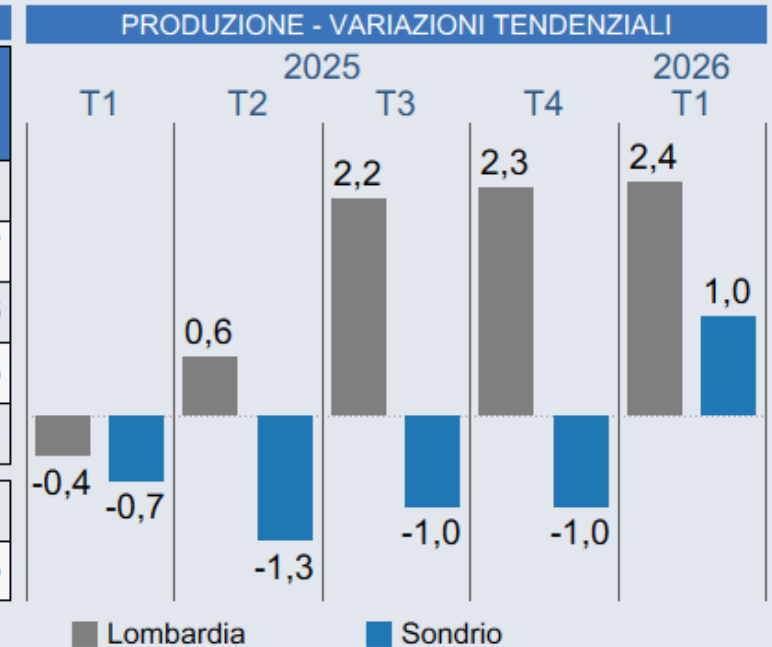
Anche il quadro congiunturale per la provincia di Sondrio è positivo. Tutti i settori registrano incrementi tendenziali dei principali indicatori anche se con intensità differenti. Supera la media lombarda l'incremento di fatturato registrato dal commercio al dettaglio (+2,3%) e dai servizi (+3,0%). Più contenuto ma comunque significativo l'incremento di produzione del settore manifatturiero, sia delle imprese industriali (+1,0%) che delle artigiane (+1,3%). I nuovi problemi legati ai costi dell'energia e alle possibili difficoltà di approvvigionamento, connesse alle possibili interruzioni delle catene di fornitura, incidono negativamente sulle aspettative degli imprenditori e iniziano a riflettersi anche sull'andamento dei prezzi delle materie prime e dei prodotti finiti.



L'INDUSTRIA – QUADRO GENERALE

INDUSTRIA - VARIAZIONI TENDENZIALI					
	2025				2026
	T1	T2	T3	T4	T1
Produzione	-0,7	-1,3	-1,0	-1,0	1,0
Fatturato totale	1,9	0,8	0,8	7,4	1,9
Ordini interni	2,2	0,5	2,5	1,2	-0,2
Ordini esteri	-0,2	0,0	6,9	0,6	1,7
Quota fatturato estero ⁽¹⁾	15,1	16,3	15,8	18,5	12,5
Giacenze materie prime ⁽²⁾	2,9	-3,2	-2,3	2,9	0,0
Giacenze prodotti finiti ⁽²⁾	0,0	9,7	2,3	3,0	10,0

VARIAZIONI MEDIE ANNUE		
2023	2024	2025
0,9	0,6	-1,0
6,7	-0,2	2,7
2,8	-1,0	1,6
2,8	0,4	1,8
20,9	19,0	16,4
3,4	-1,5	0,1
0,7	-2,3	3,8

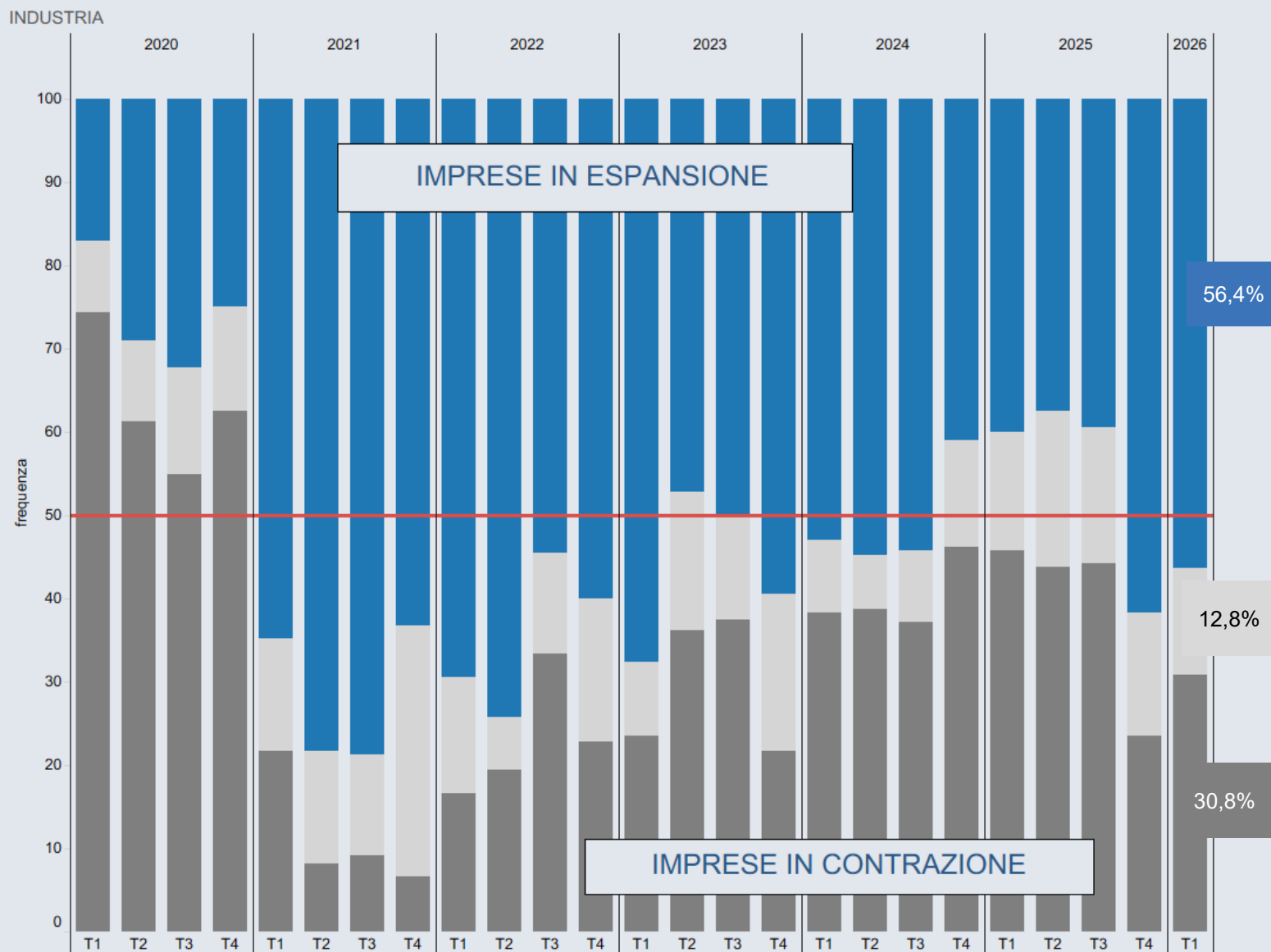


Fonte: Unioncamere Lombardia
 (1) Quota del trimestre
 (2) Saldo giudizi aumento-diminuzione

La produzione industriale in provincia di Sondrio vira in positivo (+1,0%) abbandonando il segno meno che ha caratterizzato il 2025. Resta positivo il fatturato, ma la crescita risulta sensibilmente più contenuta (+1,9%) dopo il picco segnato lo scorso trimestre. Sostanzialmente stabili gli ordini interni (-0,2%), mentre restano in crescita gli ordini dall'estero ma con una riduzione della quota di fatturato estero sul totale che scende al 12,5%. Il magazzino delle materie prime viene giudicato adeguato dall'85% degli intervistati con saldo nullo tra i giudizi di scarsità ed esuberanza. Più fornito il magazzino di prodotti finiti con scorte giudicate esuberanti (+10% il saldo). In questo caso il 65% giudica le scorte adeguate.



L'INDUSTRIA – LA PRODUZIONE



La maggior parte delle imprese industriali ha dichiarato un incremento della produzione rispetto a inizio 2025, confermando il risultato positivo del trimestre.

Aumenta però la quota di imprese che registra un calo dei livelli produttivi ora la 30,8%.

Resta comunque consistente la percentuale di imprese che dichiarano di avere una produzione stabile o in aumento (69,2%)

Nota

Imprese in espansione: imprese che hanno dichiarato incrementi tendenziali della produzione.

Imprese in contrazione: imprese che hanno dichiarato contrazioni tendenziali della produzione.



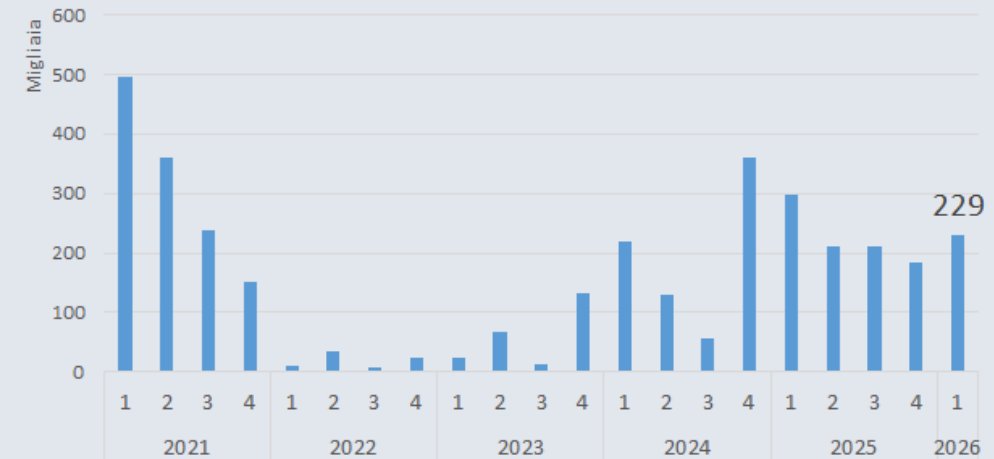
INDUSTRIA



	Tasso ingresso	SALDO 2026	Tasso uscita
2026 T1	2,8	0,6	2,2
2025 T1	3,5		3,6

Fonte: Unioncamere Lombardia

Sondrio - Industria Totale ore di CIG autorizzate (migliaia)



Fonte: INPS

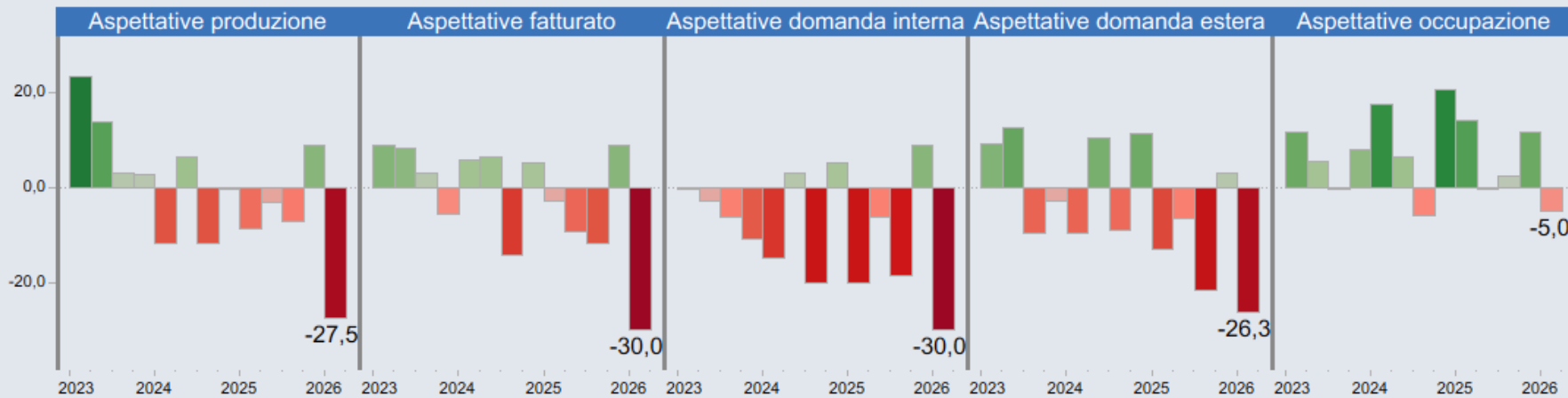
L'incremento dei livelli produttivi si associa a un leggero incremento dell'occupazione (+0,6% il saldo) , con tassi d'ingresso e d'uscita vicini e di entità significativa che rappresentano un mercato del lavoro dinamico.

Si registra però un incremento nell'utilizzo della cassa integrazione con le ore di CIG autorizzata da parte di INPS che sale a 229mila. L'effettivo utilizzo della CIG, rilevato dall'indagine congiunturale di Unioncamere Lombardia, mostra un lieve incremento dei casi al 12,5% e un più significativo incremento della quota sul monte ore trimestrale dallo 0,3% dello scorso trimestre all'1,1%.

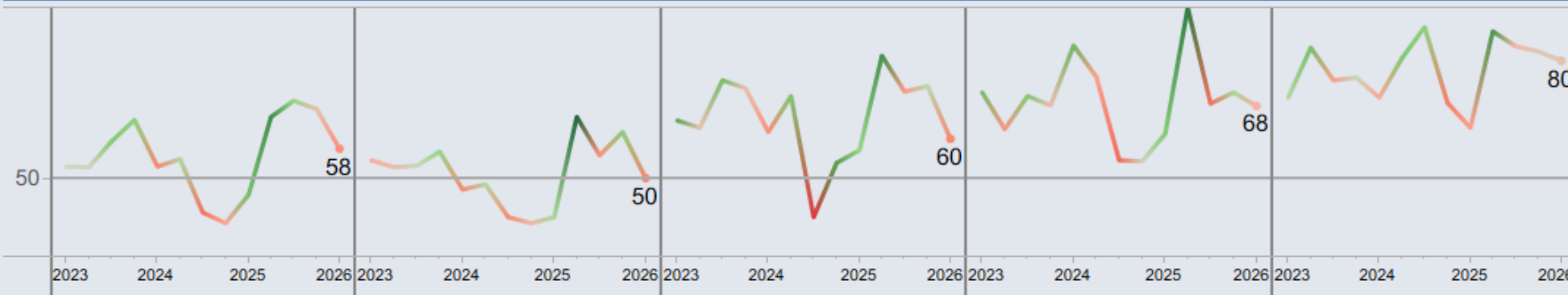


L'INDUSTRIA – LE ASPETTATIVE

ASPETTATIVE INDUSTRIA - Saldi aumento-diminuzione e stabilità dei livelli (quote %)



Aspettative di stabilità dei livelli (quota %)



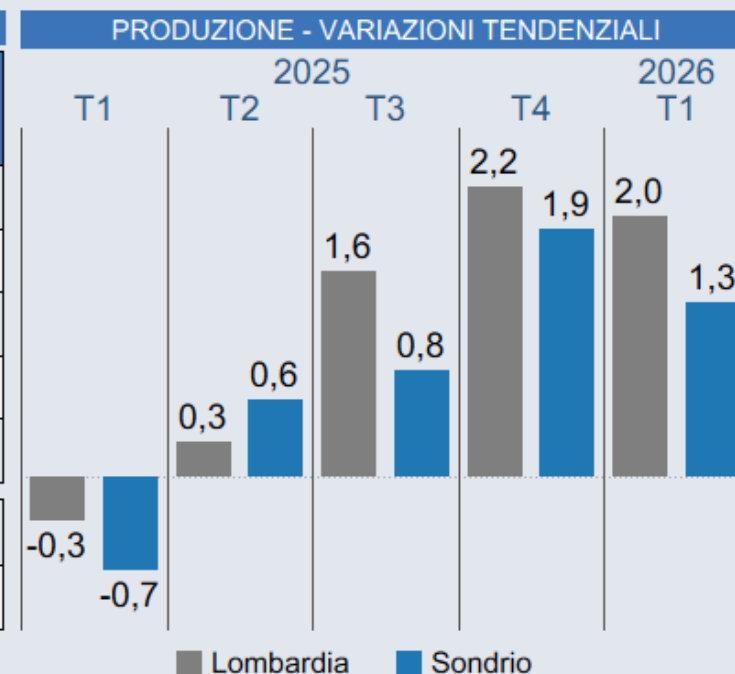
A fronte di questi risultati, la maggioranza degli intervistati ancora non prevede variazioni di rilievo per nessuna delle variabili considerate per il prossimo trimestre. Va però considerato che questa quota risulta in calo significativo per le principali variabili. Aumenta la percentuale di imprenditori che ora prevede una contrazione dei livelli con saldi significativamente negativi per tutte le variabili. Il mutato quadro internazionale geopolitico è coinciso con il periodo d'indagine ed ha influito negativamente sulle aspettative degli imprenditori.

Fonte: Unioncamere Lombardia



L'ARTIGIANATO – QUADRO GENERALE

ARTIGIANATO - VARIAZIONI TENDENZIALI						VARIAZIONI MEDIE ANNUE		
	2025				2026	2023	2024	2025
	T1	T2	T3	T4	T1			
Produzione	-0,7	0,6	0,8	1,9	1,3	3,5	0,0	0,7
Fatturato totale	-0,9	-0,4	2,5	0,6	0,6	4,4	-1,0	0,5
Ordini interni	0,9	-0,3	0,0	4,1	2,9	1,8	-3,0	1,2
Ordini esteri	-1,6	-0,9	1,3	0,0	-1,0	-1,1	-0,1	-0,3
Quota fatturato estero ⁽¹⁾	3,6	4,1	4,3	6,0	4,6	4,5	4,5	4,5
Giacenze materie prime ⁽²⁾	-9,3	-2,7	-11,9	-8,8	-11,1	-9,4	-7,5	-8,2
Giacenze prodotti finiti ⁽²⁾	-7,0	-10,8	-2,4	-14,7	0,0	-11,7	-7,0	-8,7



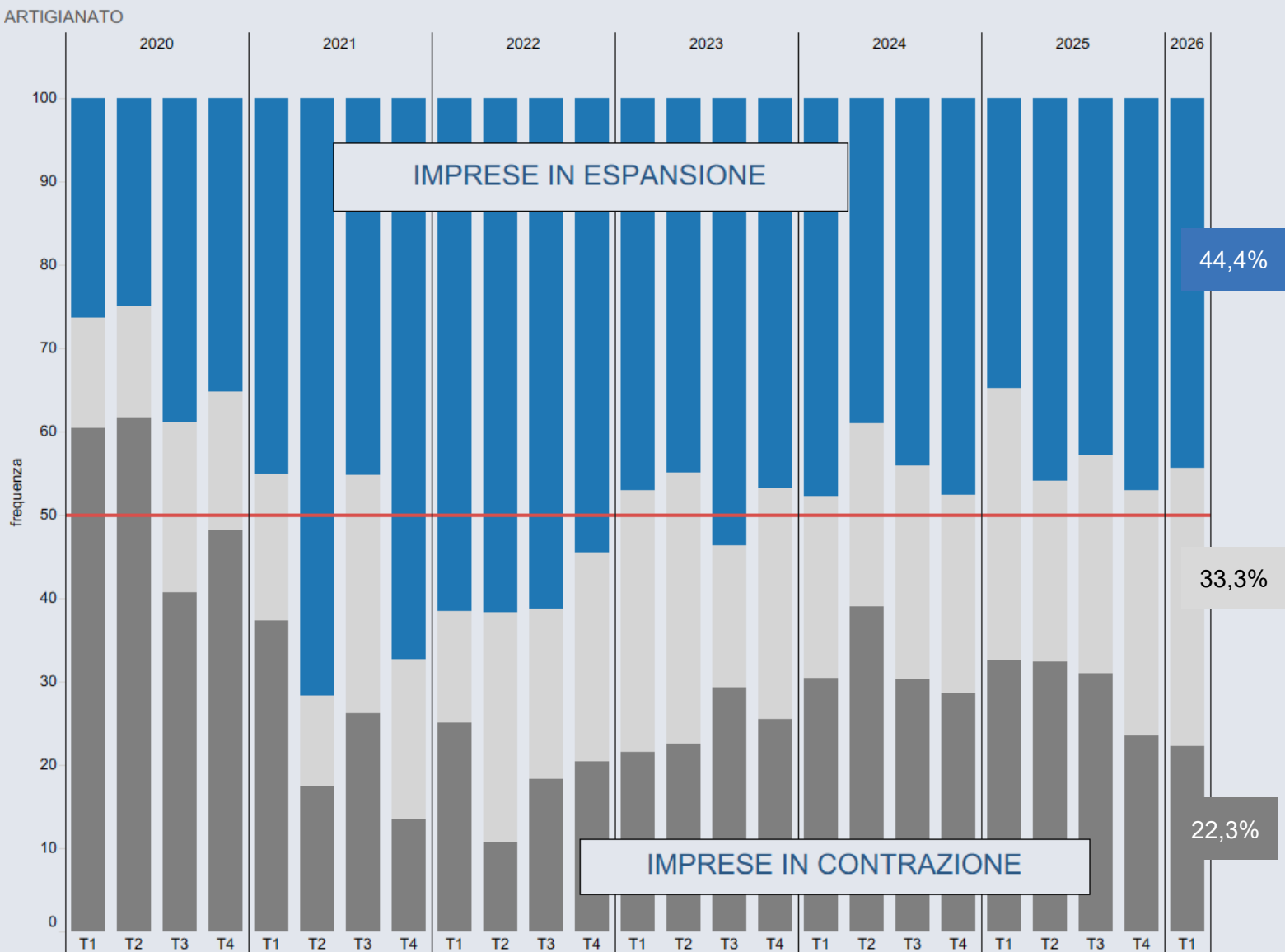
Fonte: Unioncamere Lombardia
 (1) Quota del trimestre
 (2) Saldo giudizi aumento-diminuzione

Il comparto artigiano di Sondrio conferma il risultato positivo di fine 2025 pur con una minore intensità per i livelli produttivi (+1,3%) e gli ordini interni (+2,9%). Viene confermata la crescita moderata del fatturato (+0,6%) e vira invece in negativo la domanda estera, con ordini in calo dell'1,0%. Anche la quota del fatturato estero sul totale, già contenuta, si riduce al 4,6%.

Sul versante scorte non si rilevano particolari tensioni. Sono giudicate adeguate quelle di prodotti finiti dal 69% degli imprenditori e il restante 31% dichiara di non tenere scorte. Anche le scorte di materie prime sono giudicate adeguate da una percentuale consistente di imprenditori (85%) e, tra i restanti, prevalgono i giudizi di scarsità (-11,1% il saldo).



L'ARTIGIANATO – LA PRODUZIONE



Analizzando la composizione degli andamenti che hanno generato il risultato della produzione artigiana di quest'ultimo trimestre, si nota una netta prevalenza delle imprese in espansione (44,4%) rispetto a quelle in contrazione (22,3%), ma anche una significativa quota di imprese con andamento stabile (circa un terzo). Supera così abbondantemente la maggioranza la percentuale di imprenditori che dichiarano produzione stabile o in aumento (77,7%).

Nota

Imprese in espansione: imprese che hanno dichiarato incrementi tendenziali della produzione.

Imprese in contrazione: imprese che hanno dichiarato contrazioni tendenziali della produzione.



ARTIGIANATO



	Tasso ingresso	SALDO 2026	Tasso uscita
2026 T1	1,8	-1,7	3,4
2025 T1	4,2		3,3

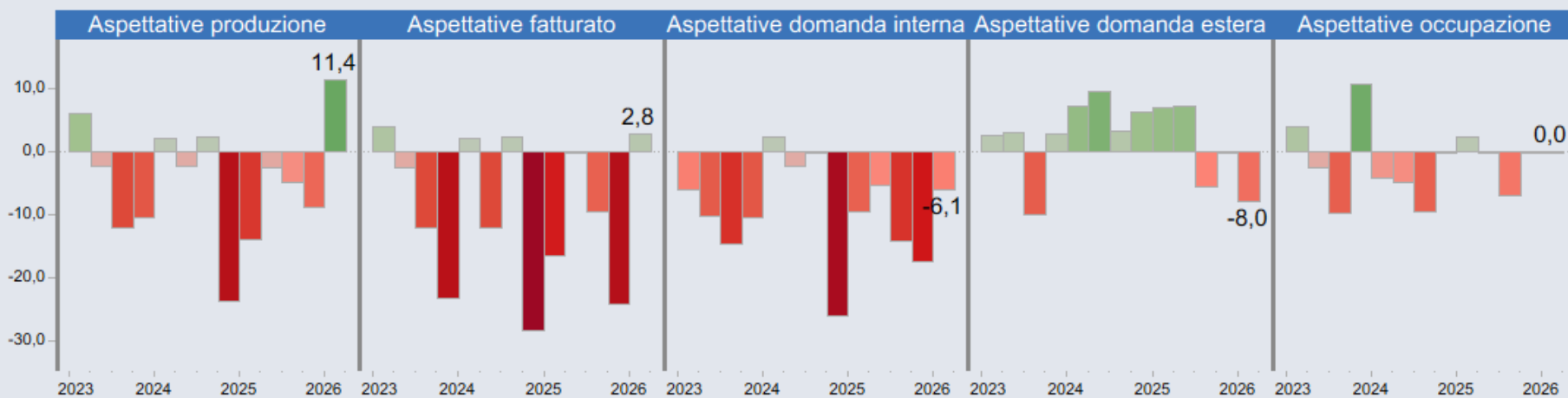
Fonte: Unioncamere Lombardia

Il saldo negativo (-1,7%) di quest'ultimo trimestre è interpretabile come indice di contrazione dei livelli. A fronte di un tasso d'uscita in linea con l'anno precedente (3,4%) si registra una sensibile riduzione del tasso d'ingresso che scende all'1,8% contro il 4,2% registrato a inizio 2025. Dopo diversi trimestri con tassi d'ingresso elevati, da fine 2025 si registra un rallentamento che può essere legato anche alle difficoltà di reperimento della manodopera lamentato da questo settore.

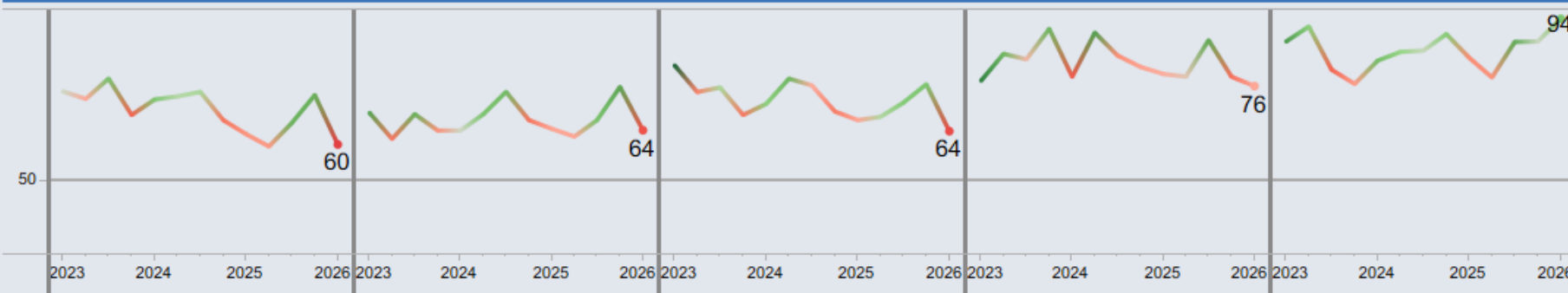


L'ARTIGIANATO – LE ASPETTATIVE

ASPETTATIVE ARTIGIANATO - Saldi aumento-diminuzione e stabilità dei livelli (quote %)



Aspettative di stabilità dei livelli (quota %)



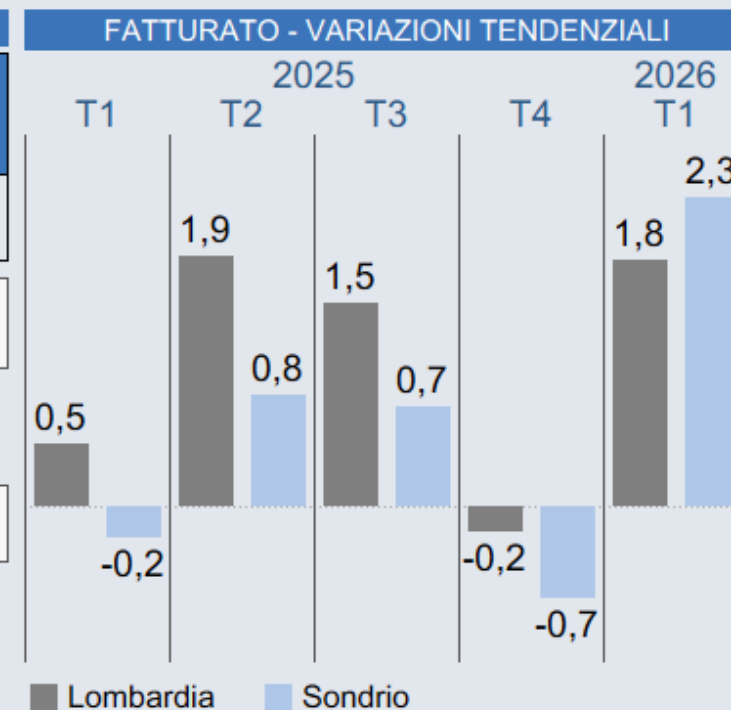
Per le aspettative delle imprese artigiane il fenomeno più rilevante è la riduzione della percentuale di imprenditori che si attendono stabilità dei livelli per produzione fatturato e domanda interna. Per tutti questi indicatori la quota perde 10 punti dal 74-76% al 64-60%, indice che anche per le imprese artigiane percepiscono il mutamento del quadro economico, pur con una quota di imprenditori che si attendono aumenti di produzione (25%) e fatturato (19%).



IL COMMERCIO – QUADRO GENERALE

COMMERCIO - VARIAZIONI TENDENZIALI (salvo diversa specificazione)					
	2025				2026
	T1	T2	T3	T4	T1
Fatturato	-0,2	0,8	0,7	-0,7	2,3
Prezzi di vendita	5,1	4,7	4,2	3,1	4,0
Prezzi di vendita ⁽¹⁾	0,0	1,1	0,5	1,5	0,9
Ordini ai fornitori ⁽²⁾	-3,1	-3,4	-15,4	-11,9	-5,0
Scorte di magazzino ⁽³⁾	4,7	3,3	7,7	3,4	0,0

VARIAZIONI MEDIE ANNUE		
2023	2024	2025
2,8	-1,0	0,2
15,2	4,9	4,3
1,4	-16,7	-8,5



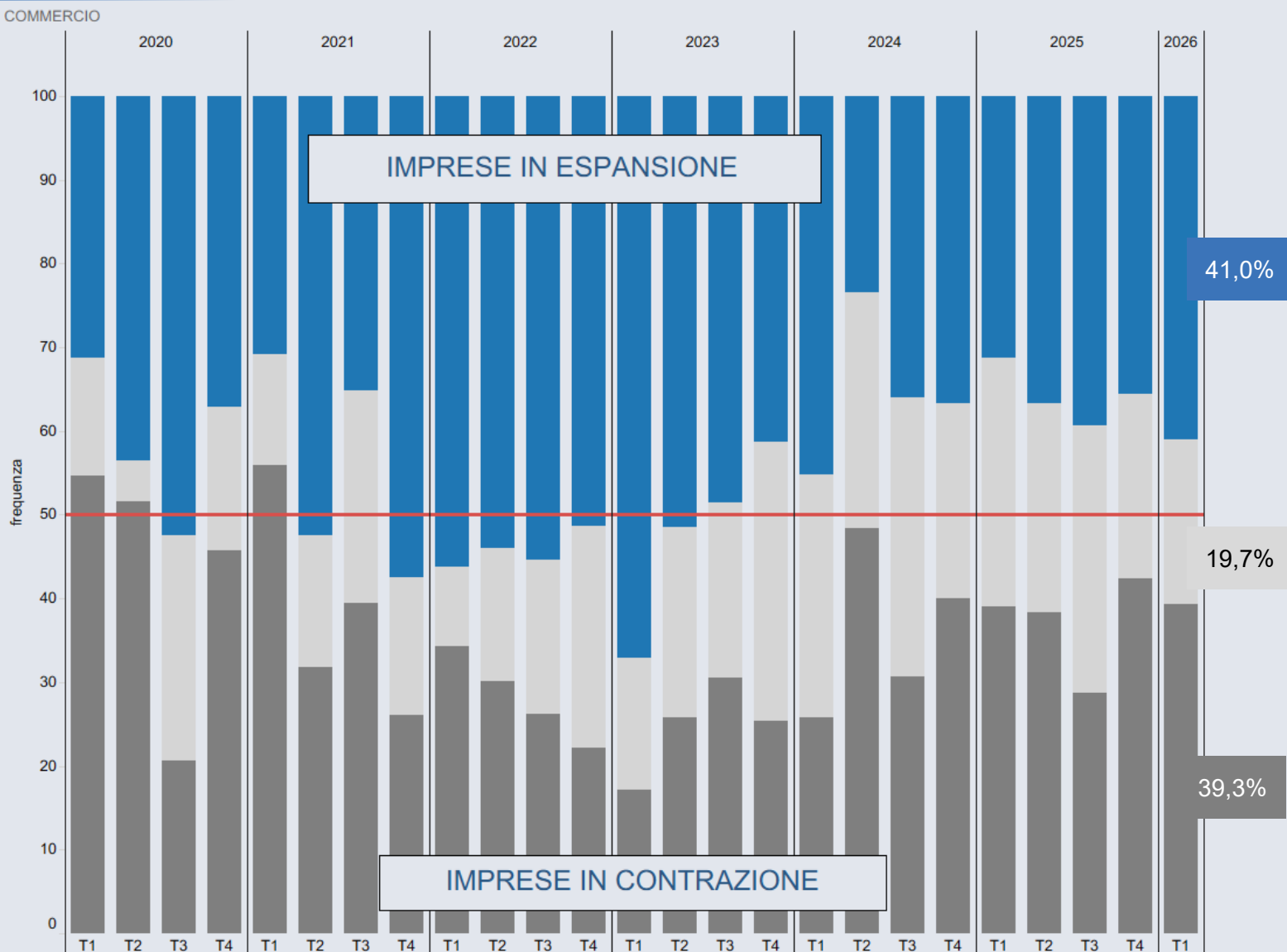
Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Variazione congiunturale (2) Saldo giudizi aumento diminuzione (3) saldo giudizi esuberanti-scarse

Il settore del commercio al dettaglio della provincia dopo una fase di sostanziale stabilità del fatturato, con variazioni minime positive e negative nel corso del 2025, segna una ripresa significativa nel primo quarto dell'anno (+2,3%), risultato superiore alla media regionale. I prezzi di vendita mantengono un trend positivo ma con un incremento congiunturale più contenuto rispetto allo scorso trimestre (+0,9%). Resta consistente l'incremento dei prezzi su base annua (+4,0%). Le scorte di magazzino sono giudicate adeguate e gli ordini ai fornitori presentano un saldo negativo tra giudizi di aumento e diminuzione, ma meno intenso rispetto allo scorso trimestre (-5,0%).



IL COMMERCIO – IL FATTURATO



Il miglioramento del dato sul fatturato si accompagna ad una maggior diffusione delle imprese in espansione, ora al 41%, ed a una riduzione delle imprese in fase di contrazione (39,3%). Resta consistente la quota di imprese con fatturato stabile (19,7%) che, unite alle imprese in espansione, rappresentano la maggioranza (60,7%).

Nota

Imprese in espansione: imprese che hanno dichiarato incrementi tendenziali della fatturato.

Imprese in contrazione: imprese che hanno dichiarato contrazioni tendenziali della fatturato.



COMMERCIO



	Tasso ingresso	SALDO 2026	Tasso uscita
2026	4,3	-0,5	4,8
2025	5,4		3,8

Fonte: Unioncamere Lombardia

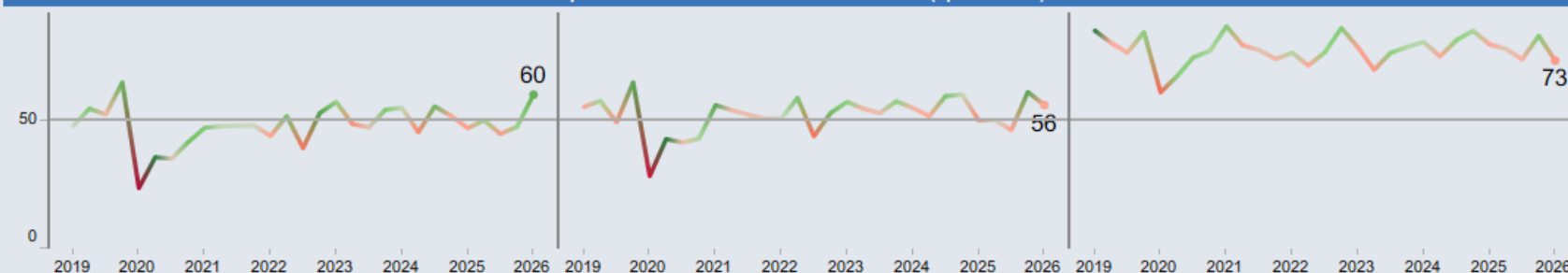
I livelli occupazionali, dopo la marcata crescita di fine 2025, si stabilizzano con tassi d'ingresso e d'uscita molto vicini e saldo negativo contenuto (-0,5%). Rispetto ai risultati dello scorso anno si nota una riduzione degli ingressi e un aumento delle uscite, ma resta elevato il turnover nel settore del commercio al dettaglio della provincia.



Aspettative COMMERCIO AL DETTAGLIO Saldi aumento-diminuzione e stabilità dei livelli (quote %)



Aspettative di stabilità dei livelli (quota %)



Fonte: Unioncamere Lombardia

Diversamente rispetto agli altri settori fin qui analizzati, nel commercio al dettaglio le imprese con aspettative di stabilità per il fatturato sono in crescita (60%). In questo caso le attese di aumento per il fatturato sono poco rilevanti visto anche il saldo positivo ma molto contenuto (+3,3%).

Sono invece di intonazione negativa le attese per gli ordini ai fornitori che presentano saldi negativi significativi (-13,6%) e una quota più contenuta, e in diminuzione, di previsioni di stabilità (56%). Stesso fenomeno riscontrabile anche per l'occupazione ma con previsioni di stabilità significativamente superiori (73%).

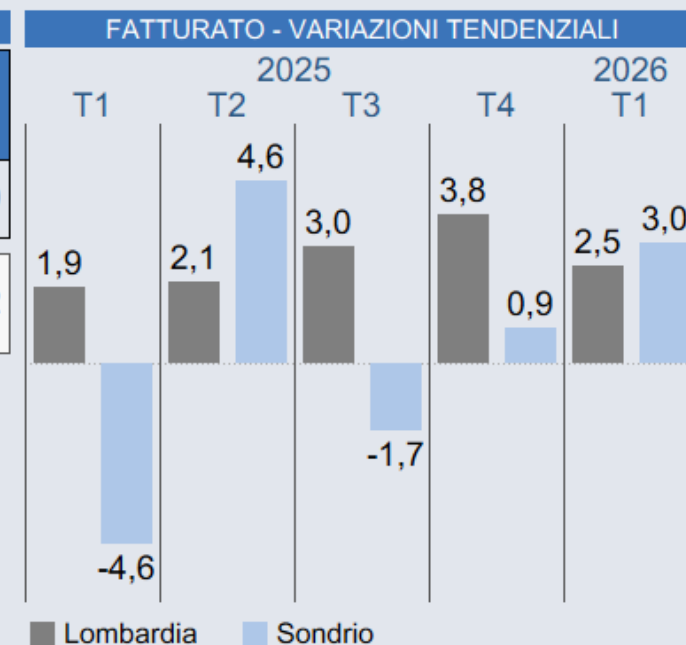


I SERVIZI- QUADRO GENERALE

16

SERVIZI - VARIAZIONI TENDENZIALI (salvo diversa specificazione)					
	2025				2026
	T1	T2	T3	T4	T1
Fatturato	-4,6	4,6	-1,7	0,9	3,0
Prezzi di vendita	2,5	3,3	3,6	3,3	6,7
Prezzi di vendita ⁽¹⁾	0,0	1,4	1,2	0,7	3,3

VARIAZIONI MEDIE ANNUE		
2023	2024	2025
6,9	-0,1	0,0
9,7	5,4	3,2

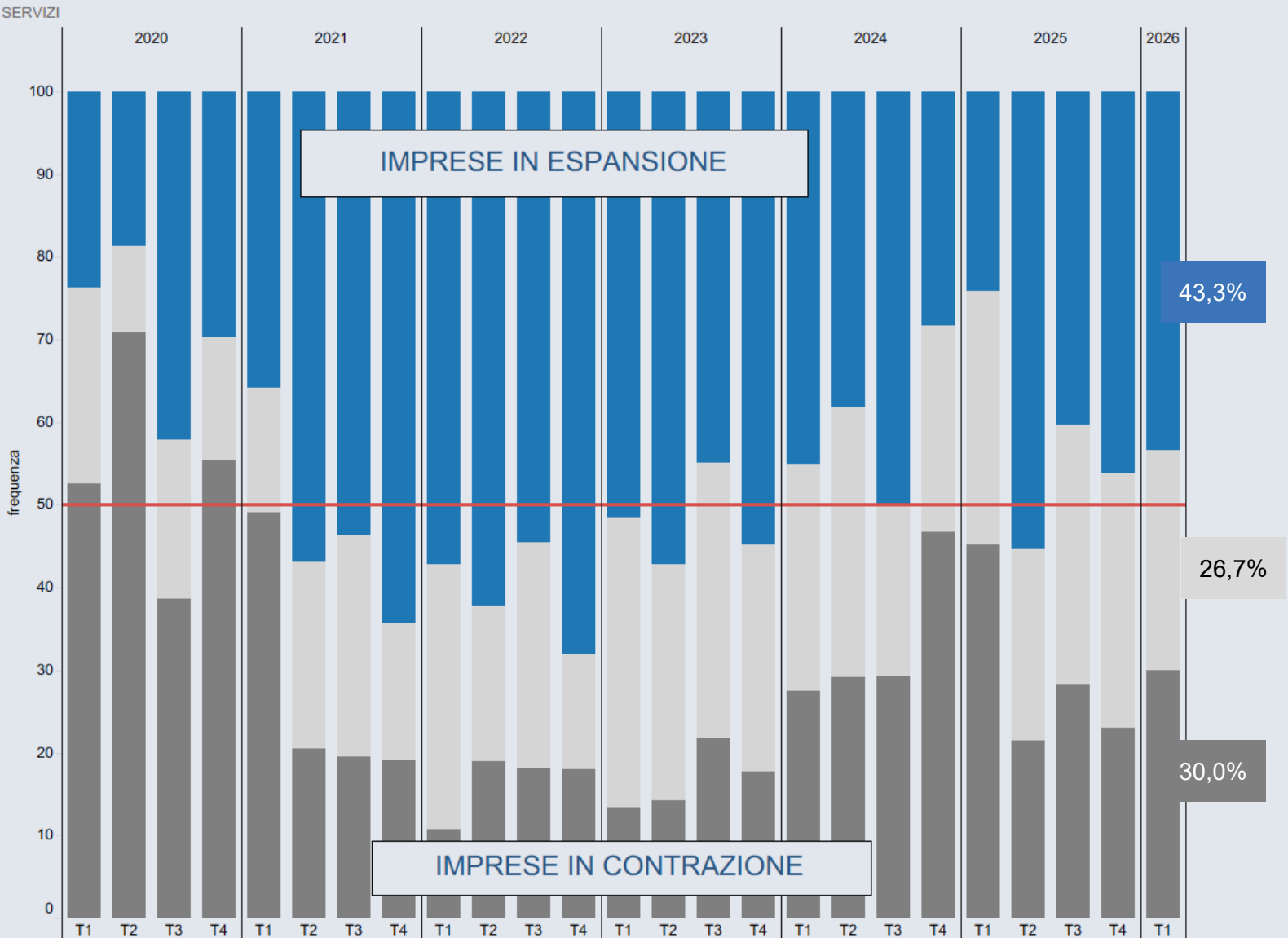


Fonte: Unioncamere Lombardia
(1) Variazione congiunturale

I risultati del primo trimestre mostrano un netto miglioramento del quadro generale per il settore dei servizi. Il comparto mostra un'accelerazione del fatturato che guadagna il 3,0% su base annua dopo il risultato già positivo, ma molto contenuto, di fine 2025 (+0,9%). La performance del fatturato supera anche la media regionale attestata al +2,5%, confermando la maggior dinamicità di questo settore a livello provinciale nel primo trimestre dell'anno. La dinamica dei prezzi di vendita tendenziale (+6,7%) e congiunturale (+3,3%) riprende vigore, con una significativa accelerazione di entrambi gli indicatori.



I SERVIZI – IL FATTURATO



L'andamento positivo del fatturato è rimarcata dalla classificazione delle imprese in espansione-stabilità-contrazione, con una prevalenza di imprese in espansione al 43,3% rispetto a quelle in contrazione (30%). Significativa anche la quota di imprese in fase stazionari che mantengono una quota elevata pari al 26,7% e che, unite alle imprese in espansione superano nettamente la maggioranza (70%).

Nota

Imprese in espansione: imprese che hanno dichiarato incrementi tendenziali della fatturato.

Imprese in contrazione: imprese che hanno dichiarato contrazioni tendenziali della fatturato.



SERVIZI



	Tasso ingresso	SALDO 2026	Tasso uscita
2026	2,5	-0,1	2,7
2025	4,8		7,5

Fonte: Unioncamere Lombardia

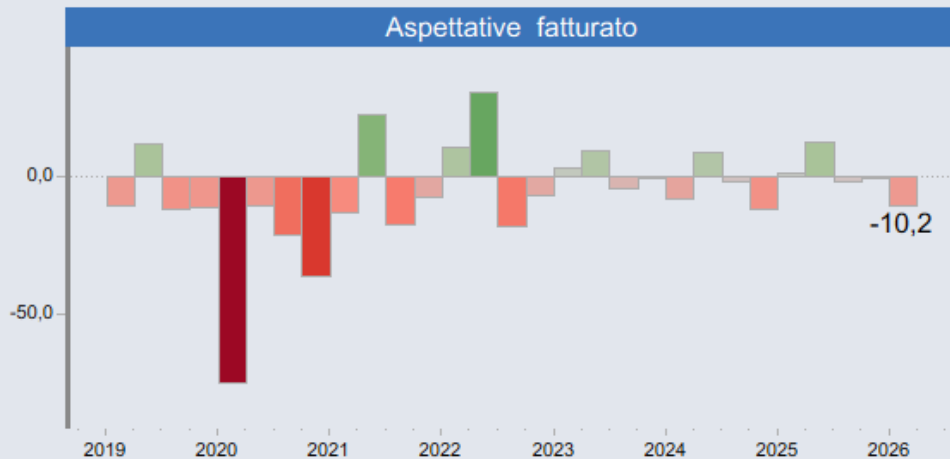
L'occupazione nei servizi si mostra meno dinamica rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con tassi di ingresso e di uscita più contenuti, e molto simili, che portano a un saldo negativo minimo (-0,1%). Va considerato che lo scorso trimestre l'afflusso di occupazione è stato consistente (22,2% il tasso d'ingresso) a fronte di uscite contenute rispetto alla media del periodo (7,8% il tasso d'uscita, fenomeno legato non solo da un fattore stagionale, ma anche dalle necessità di maggior personale per far fronte all'evento olimpico ora concluso.



I SERVIZI – LE ASPETTATIVE

Aspettative SERVIZI Saldi aumento-diminuzione e stabilità dei livelli (quote %)

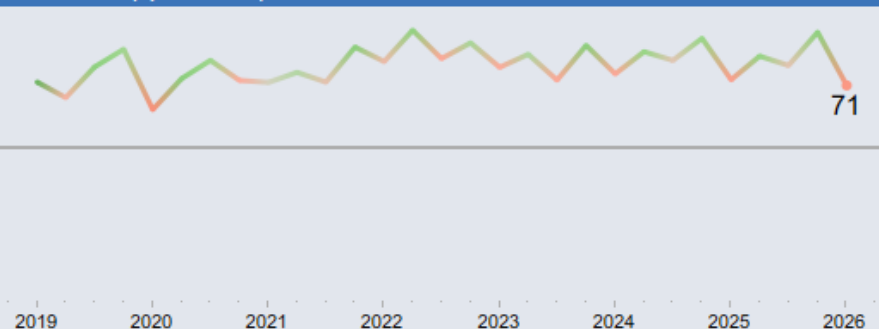
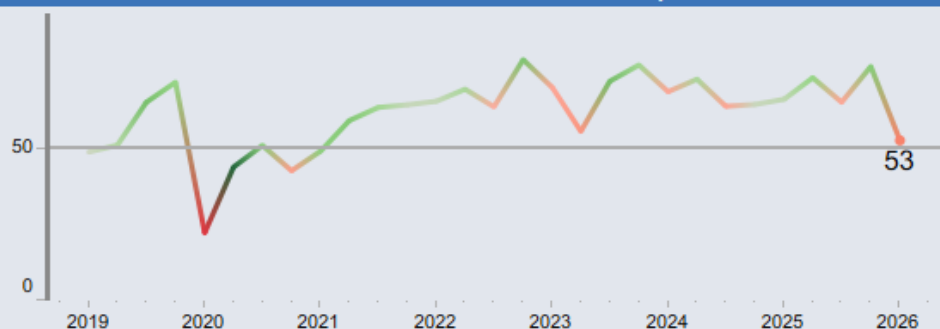
Aspettative fatturato



Aspettative occupazione



Aspettative di stabilità dei livelli (quota %)



Le aspettative per fatturato e occupazione sono caratterizzate da un peggioramento sensibile. A fronte di una riduzione della quota di imprenditori che non si attendono variazioni, cresce la quota di chi prevede una contrazione di fatturato e livelli occupazionali con saldi negativi per entrambi gli indicatori.

Per la selezione delle aziende da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo: l'attività economica in base alla codifica ATECO 2007, la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni degli strati sono stati sovra campionati per garantire una maggiore significatività dei dati a livello provinciale. Le interviste vengono svolte utilizzando la tecnica CATI e CAWI e i questionari raccolti sono sottoposti a controlli di coerenza delle risposte fornite al fine di garantire la qualità dei dati.

Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione, mantenendo la struttura dei pesi continuamente aggiornata. Per quantificare i risultati delle variabili qualitative si utilizza la tecnica del saldo.

I pesi e i piani di campionamento vengono periodicamente rivisti così da recepire significative modificazioni nella struttura dell'universo.

Con la diffusione dei dati del primo trimestre 2025 sono state introdotte alcune innovazioni metodologiche che comportano la revisione dei dati storici già pubblicati. Le innovazioni riguardano:

- nuovo metodo di ponderazione delle variabili qualitative (Iterative Proportional Fitting o Raking)
- revisione dei piani di campionamento e dei pesi su dati ASIA 2022
- revisione della base di calcolo dei numeri indici all'anno 2015

Il presente report è stato chiuso con i dati disponibili al 15 febbraio 2026

Tasso di utilizzo degli impianti	Percentuale di quantità effettivamente prodotte nel trimestre in esame rispetto a quanto si sarebbe potuto produrre in situazione di piena capacità operativa, eventualmente assumendo altro personale, ma a parità di macchinari
Giorni di produzione assicurata	Numero di giorni di produzione necessari ad evadere gli ordini totali presenti in portafoglio alla fine del trimestre in esame.
Giorni di produzione equivalente	Numero di giorni di produzione necessari ad evadere gli ordini in portafoglio raccolti nel trimestre in esame.
Variazione tendenziale	Variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.
Crescita media annua	Variazione della media dell'indice di un anno rispetto alla media dell'indice di un altro anno

Comparto	Campione obiettivo	Risultati											
		2024				2025				2026			
		1°tr.	2°tr.	3°tr.	4°tr.	1°tr.	2°tr.	3°tr.	4°tr.	1°tr.	2°tr.	3°tr.	4°tr.
Industria	38	34	31	35	39	35	32	43	34	40			
Artigianato	52	47	41	43	42	43	37	42	34	36			
Commercio	49	62	64	76	60	64	60	66	59	61			
Servizi	50	80	55	87	96	94	88	104	76	91			